



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 22 ottobre 2019



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Martedì, 22 ottobre 2019

ANBI Emilia Romagna

21/10/2019 **Teleromagna**
Cer: 60 anni di innovazione 1

Consorzi di Bonifica

21/10/2019 **PiacenzaSera.it**
Confedilizia "Evitare spreco di territorio non sia solo espediente per... 2

22/10/2019 **Il Resto del Carlino (ed. Modena)** Pagina 45
«Stop agli allagamenti in via Lama» 3

21/10/2019 **modena2000** *Redazione*
Carpi, nel bacino di laminazione (riceve le acque in caso di piogge... 4

21/10/2019 **sassuolo2000** *Redazione*
Carpi, nel bacino di laminazione (riceve le acque in caso di piogge... 5

22/10/2019 **La Voce di Mantova** Pagina 19
Crolla il tetto dell' impianto idrovoro Impossibile chiudere le paratie 6

22/10/2019 **La Voce di Mantova** Pagina 21
Consorzio di 7

Comunicati Stampa Emilia Romagna

21/10/2019 **Comunicato Stampa**
Le Mappe di Pericolosità e Rischio. Tra nuove conoscenze e nuove... 8

Comunicati stampa altri territori

21/10/2019 **Comunicato Stampa**
LA SARDEGNA FRA USO INTELLIGENTE DEL SUOLO E RISCHIO DESERTIFICAZIONE 9

Acqua Ambiente Fiumi

22/10/2019 **Libertà** Pagina 25
"Fiumi sicuri" ottanta volontari raccolgono tronchi e rifiuti 10

21/10/2019 **PiacenzaSera.it**
Maltempo, si ingrossa l' Aveto: preallerta alla diga di Boschi 11

22/10/2019 **La Nuova Ferrara** Pagina 39
Sponda del Naviglio ricolma di rifiuti «Serve intervenire» 12

22/10/2019 **Il Resto del Carlino (ed. Cesena)** Pagina 40 *di Ermanno Pasolini*
Le frane diventano finalmente un ricordo 13

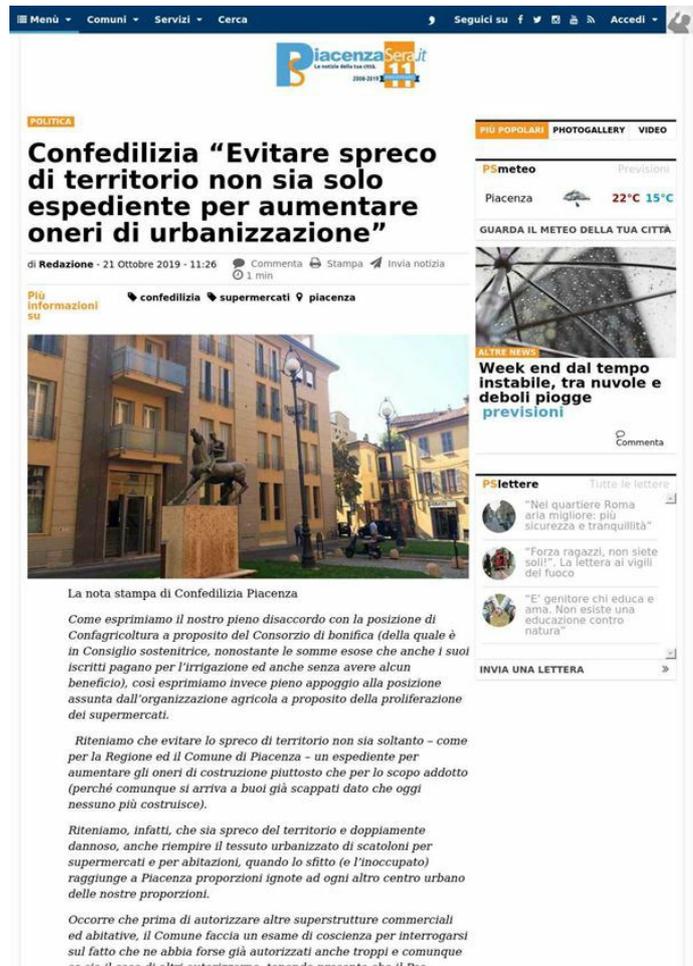
Cer: 60 anni di innovazione

servizio video



Confedilizia "Evitare spreco di territorio non sia solo espediente per aumentare oneri di urbanizzazione"

La nota stampa di Confedilizia Piacenza Come esprimiamo il nostro pieno disaccordo con la posizione di Confagricoltura a proposito del **Consorzio** di **bonifica** (della quale è in Consiglio sostenitrice, nonostante le somme esose che anche i suoi iscritti pagano per l'irrigazione ed anche senza avere alcun beneficio), così esprimiamo invece pieno appoggio alla posizione assunta dall'organizzazione agricola a proposito della proliferazione dei supermercati. Riteniamo che evitare lo spreco di territorio non sia soltanto - come per la Regione ed il Comune di Piacenza - un espediente per aumentare gli oneri di costruzione piuttosto che per lo scopo addotto (perché comunque si arriva a buoi già scappati dato che oggi nessuno più costruisce). Riteniamo, infatti, che sia spreco del territorio e doppiamente dannoso, anche riempire il tessuto urbanizzato di scatoloni per supermercati e per abitazioni, quando lo sfitto (e l' inoccupato) raggiunge a Piacenza proporzioni ignote ad ogni altro centro urbano delle nostre proporzioni. Occorre che prima di autorizzare altre superstrutture commerciali ed abitative, il Comune faccia un esame di coscienza per interrogarsi sul fatto che ne abbia forse già autorizzati anche troppi e comunque se sia il caso di altri autorizzarne, tenendo presente che il Psc, comunque, non è (nonostante cortine fumogene allo scopo diffuse) prescrittivo e non attribuisce alcuna potestà edificatoria (come sarebbe, invece, per il solo Poc) ed assumendo anche informazioni per chiedere lumi in Regione, essendo a tutti i professionisti noto che, dal 2018, i nuovi strumenti urbanistici vincolanti sono solo il Pug e gli Accordi operativi.



The screenshot shows the website interface with the article title: **Confedilizia "Evitare spreco di territorio non sia solo espediente per aumentare oneri di urbanizzazione"**. The article text is as follows:

La nota stampa di Confedilizia Piacenza

Come esprimiamo il nostro pieno disaccordo con la posizione di Confagricoltura a proposito del Consorzio di bonifica (della quale è in Consiglio sostenitrice, nonostante le somme esose che anche i suoi iscritti pagano per l'irrigazione ed anche senza avere alcun beneficio), così esprimiamo invece pieno appoggio alla posizione assunta dall'organizzazione agricola a proposito della proliferazione dei supermercati.

Riteniamo che evitare lo spreco di territorio non sia soltanto - come per la Regione ed il Comune di Piacenza - un espediente per aumentare gli oneri di costruzione piuttosto che per lo scopo addotto (perché comunque si arriva a buoi già scappati dato che oggi nessuno più costruisce).

Riteniamo, infatti, che sia spreco del territorio e doppiamente dannoso, anche riempire il tessuto urbanizzato di scatoloni per supermercati e per abitazioni, quando lo sfitto (e l'inoccupato) raggiunge a Piacenza proporzioni ignote ad ogni altro centro urbano delle nostre proporzioni.

Occorre che prima di autorizzare altre superstrutture commerciali ed abitative, il Comune faccia un esame di coscienza per interrogarsi sul fatto che ne abbia forse già autorizzati anche troppi e comunque se sia il caso di altri autorizzarne, tenendo presente che il Psc,

Consorzi di Bonifica

«Stop agli allagamenti in via Lama»

Completato il bacino di laminazione per raccogliere acqua piovana. L'assessore Righi: «Sarà un' oasi naturale»

L' allagamento di via Lama di Quartirolo e via Cattani, nelle giornate di pioggia torrenziale, sarà solo un ricordo.

Parola dell' assessore Riccardo Righi reduce da un sopralluogo nel nuovo bacino di laminazione lungo il canale Cavata Orientale, in fondo a via Lama, realizzato dal Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale con la collaborazione del Comune e di Aimag e utilizzando fondi europei.

Un intervento che l' amministrazione si era impegnata a realizzare nel lontano 2011, quando, il 5 giugno, metà città finì sott' acqua con danni enormi ad autorimesse, cantine, arredi delle abitazioni a piano terra. I lavori per costruire un' opera idraulica in grado di alleggerire il sistema fognario iniziarono nel 2012 ma si interruppero a causa del terremoto per poi riprendere nel 2014.

Negli anni successivi il Consorzio di Bonifica, assieme a Comune, Regione e altri enti, ha colto l' occasione di un bando europeo per la rinaturalizzazione dei canali di bonifica, progetto 'Life Rinasce', riuscendo ad inserire il bacino del canale Cavata tra le opere finanziabili per una parte dei costi.

L' infrastruttura, che nasce per risolvere un' emergenza idraulica, ha infatti anche una valenza naturalistica: un' oasi verde di oltre 20mila metri quadrati dove poter passeggiare e circolare in bicicletta tra 1100 esemplari di alberi e arbusti.

«Il bacino - spiega l' assessore all' Ambiente Riccardo Righi - assume una straordinaria valenza naturale, permettendo inoltre di raccogliere grandi quantità d' acqua meteorica in caso di eventi atmosferici straordinari, evitando allagamenti stradali e assorbendo lentamente quanto accumulato attraverso il terreno e la rete di canali adiacenti. Un progetto pensato per favorire la resilienza urbana da un lato e il rispetto per la natura dall' altro, un importante contributo messo in campo nel contrasto ai cambiamenti climatici».

La funzione di raccoglimento delle acque piovane sarà già attiva quest' inverno, e ulteriormente potenziata nei prossimi anni.

«Via Lama d Quartirolo e via Cattani, le zone più critiche, non finiranno più sott' acqua» assicura Righi. Silvia Saracino.

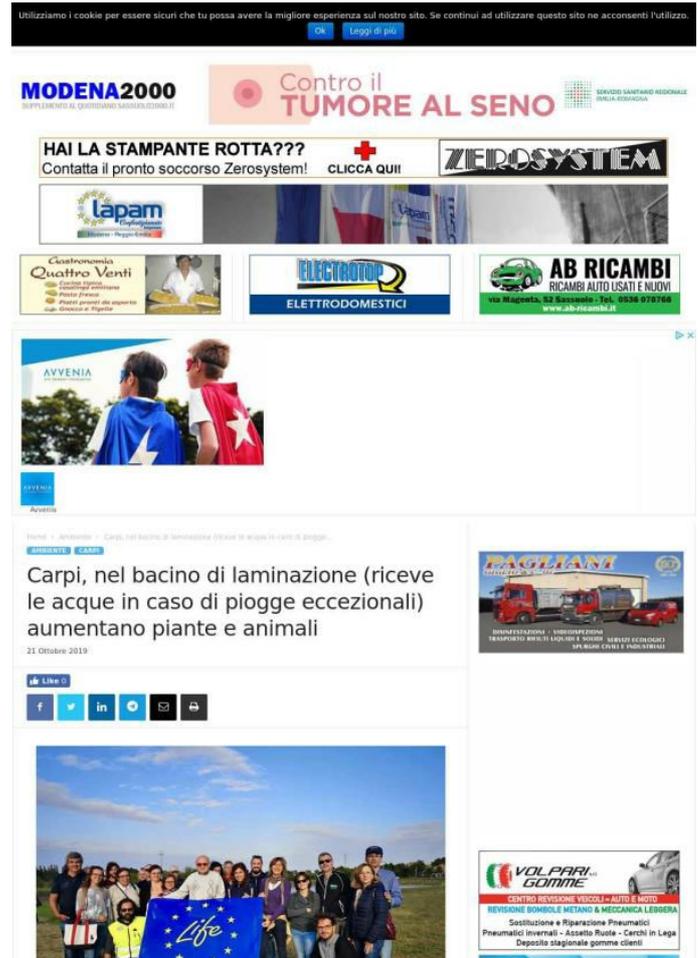
«Stop agli allagamenti in via Lama»
Completato il bacino di laminazione per raccogliere acqua piovana. L'assessore Righi: «Sarà un' oasi naturale»

PROBLEMI
Prima dell'intervento a ogni pioggia abbondante cantine e garage venivano sommerse

PRIMAUTO 2.0
Vendite auto nuove e d'occasione di tutte le marche. Acquistiamo auto con pagamento immediato. LA TUA AUTO A MODENA DAL 1981

Carpi, nel bacino di laminazione (riceve le acque in caso di piogge eccezionali) aumentano piante e animali

L'assessore all'ambiente Riccardo Righi, insieme con i protagonisti del progetto 'Life-Rinasce', ha visitato il nuovo bacino di laminazione ad opera dalla **Bonifica** dell'Emilia Centrale in stretta collaborazione con il Comune di Carpi, che si estende per oltre 20mila metri quadrati lungo il canale Cavata Orientale. La realizzazione del progetto appena conclusa, che prevede la rinaturalizzazione dei corsi d'acqua, proseguirà con i ritmi della natura: l'area, accessibile da via Lama Esterna, sarà infatti un'oasi caratterizzata da notevole varietà di fauna e flora, favorendo la biodiversità e integrandosi con la rete ecologica territoriale attraverso canali, percorsi e paesaggio naturale, allineandosi poi con i principi di città resiliente. «Il bacino - spiega l'assessore all'ambiente Riccardo Righi - assume una straordinaria valenza naturale, permettendo inoltre di raccogliere grandi quantità d'acqua meteorica in caso di eventi atmosferici straordinari, evitando allagamenti stradali e assorbendo lentamente quanto accumulato attraverso il terreno e la rete di canali adiacenti. Un progetto pensato per favorire la resilienza urbana da un lato e il rispetto per la natura dall'altro, un importante contributo messo in campo nel contrasto ai cambiamenti climatici». Infatti, per potenziare il verde, sono stati piantati 1.100 tra alberi e arbusti lungo lo sviluppo del bacino, diversificati anche per tipologia acquatica. «Dopo il necessario periodo di assestamento naturale - aggiunge Righi - e lo stabilizzarsi delle abitudini animali, verrà inaugurata pubblicamente, insieme alla **Bonifica**, questa meravigliosa oasi naturale».



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

MODENA2000

Contro il TUMORE AL SENNO

HAI LA STAMPANTE ROTTA???

Contatta il pronto soccorso Zerosystem! CLICCA QUI

Lapam

Quattronomia Quattro Venti

ELETTRODOMESTICI

AB RICAMBI

RICAMBI AUTO USATI E NUOVI

AVVENIA

Carpi, nel bacino di laminazione (riceve le acque in caso di piogge eccezionali) aumentano piante e animali

21 Ottobre 2019

Like 0

Facebook Twitter LinkedIn Messenger Email Print

BAGLIANI

VOLPARI GOMME

Redazione

Carpi, nel bacino di laminazione (riceve le acque in caso di piogge eccezionali) aumentano piante e animali

L'assessore all'ambiente Riccardo Righi, insieme con i protagonisti del progetto 'Life-Rinasce', ha visitato il nuovo bacino di laminazione ad opera dalla **Bonifica** dell'Emilia Centrale in stretta collaborazione con il Comune di Carpi, che si estende per oltre 20mila metri quadrati lungo il canale Cavata Orientale. La realizzazione del progetto appena conclusa, che prevede la rinaturalizzazione dei corsi d'acqua, proseguirà con i ritmi della natura: l'area, accessibile da via Lama Esterna, sarà infatti un'oasi caratterizzata da notevole varietà di fauna e flora, favorendo la biodiversità e integrandosi con la rete ecologica territoriale attraverso canali, percorsi e paesaggio naturale, allineandosi poi con i principi di città resiliente. «Il bacino - spiega l'assessore all'ambiente Riccardo Righi - assume una straordinaria valenza naturale, permettendo inoltre di raccogliere grandi quantità d'acqua meteorica in caso di eventi atmosferici straordinari, evitando allagamenti stradali e assorbendo lentamente quanto accumulato attraverso il terreno e la rete di canali adiacenti. Un progetto pensato per favorire la resilienza urbana da un lato e il rispetto per la natura dall'altro, un importante contributo messo in campo nel contrasto ai cambiamenti climatici». Infatti, per potenziare il verde, sono stati piantati 1.100 tra alberi e arbusti lungo lo sviluppo del bacino, diversificati anche per tipologia acquatica. «Dopo il necessario periodo di assestamento naturale - aggiunge Righi - e lo stabilizzarsi delle abitudini animali, verrà inaugurata pubblicamente, insieme alla **Bonifica**, questa meravigliosa oasi naturale».



The screenshot shows the website interface for sassuolo2000. At the top, there's a navigation bar with 'PRIMA PAGINA', 'SASSUOLO', 'FIORANO', 'FORMIGINE', 'MARANELLO', 'MODENA', and 'REGGIO EMILIA'. Below this, there's a section for 'BOLOGNA'. The main content area features a large article titled 'Carpi, nel bacino di laminazione (riceve le acque in caso di piogge eccezionali) aumentano piante e animali' dated 21 October 2019. The article includes social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, Email, and Print. To the right of the article, there are several advertisements, including one for 'MBE Spedizioni Internazionali' and another for 'Noi Due'. At the bottom of the article, there is a photograph of a group of people standing in a field, holding a blue banner with the 'Life' logo.

Redazione

Crolla il tetto dell' impianto idrovoro Impossibile chiudere le paratie

L' allarme della Protezione Civile: "In caso di piena non si potrà fermare il transito dell' Oglio". Inascoltate anche le segnalazioni del Comune

pianto idrovoro di Belforte che congiunge il canale Acque Alte con l' Oglio - a rischio dopo la caduta del tetto della struttura che lo rende inaccessibile al personale in caso di emergenza. Se si dovesse verificare una piena sarebbe impossibile fermare l' avanzata dell' Oglio. Inascoltate anche le segnalazioni del Comune d Gazzuolo al **Consorzio**.

A lanciare l' allarme è uno dei volontari della Protezione Civile di Borgoforte, Marcello Conson, che ormai diversi mesi ha avvisato del caduta del tetto. Il fatto risalirebbe, infatti, a circa tre o quattro mesi fa quando perlustrando la zona limitrofa all' impianto idrovoro con un drone il volontario si è accorto della cedimento del tetto. Un problema immediatamente segnalato ai carabinieri ed all' amministrazione comunale che avrebbero assicurato attenzione al tema anche se poi, nei fatti, nessuna sistemazione è ancora stata realizzata.

Il rischio - al di là della caduta del tetto in sé - sta nell' even tuale verificarsi di una piena, poichè come spiegato dal volontario Marcello, in caso di piogge abbondanti e conseguente piena la Protezione Civile sarebbe impossibilità a raggiungere le paratie e, quindi, bloccare il transito dell' acqua. Paratie che, a quel punto, non potrebbero bloccare l' acqua del fiume Oglio condannando, di fatto, il paese all' inondazione. Una scena che molto ricorderebbe, lancia l' allarme il volontario, la piena del 2000 quando «l' acqua cresceva di dieci centimetri ogni mezzora».

Un problema che, come spiegato dal sindaco Loris Contesini, il Comune ha più volte segnalato - anche prima della denuncia del volontario - al consorzio di **Bonifica** Dugali di Cremona, titolare dell' impianto di Belforte. «Siamo davanti ad un generale stato di degrado. L' area non è di nostra proprietà ma abbiamo provveduto a segnalare più volte il problema anche se non abbiamo ancora ricevuto risposte». Quello del tetto, infatti, non sarebbe il solo problema registrato nell' impianto: in passato c' erano stati problemi anche alla porta di accesso che, rotta, permetteva a chiunque di entrare.

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- Header:** Mantova 22 ottobre 2019, la Voce di Mantova 19
- Section:** OGLIO-PO
- Main Title:** Crolla il tetto dell' impianto idrovoro Impossibile chiudere le paratie
- Sub-headline:** L'allarme della Protezione Civile: "In caso di piena non si potrà fermare il transito dell'Oglio". Inascoltate anche le segnalazioni del Comune
- Text:** Belforte (Gazzuolo) ha un impianto idrovoro di Belforte che congiunge il canale Acque Alte con l'Oglio... A lanciare l'allarme è uno dei volontari della Protezione Civile di Borgoforte, Marcello Conson... Il rischio - al di là della caduta del tetto in sé - sta nell'eventuale verificarsi di una piena... Inascoltate anche le segnalazioni del Comune d Gazzuolo al Consorzio.
- Image:** A photo of a man in a suit, identified as Loris Contesini.
- Caption:** Loris Contesini, sindaco di Belforte.
- Other Articles:**
 - ATTIVITÀ CULTURALI E NON SOLO IN BIBLIOTECA A MARCARIA PER GLI OVER 65**
 - EMERGENZA CLIMATICA, LA MINORANZA SPROMA LA GIUNTA A PRENDERE PROVVEDIMENTI**
 - MARCARIA: ECCO I CANI DA ADOTTARE**

Consorzio di bonifica al lavoro: intervento all'impianto Mezzanini di Pegognaga

PEGOGNAGA Molto intensa l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria che in questi giorni il **Consorzio di Bonifica** Terre dei Gonzaga sta conducendo sulla propria rete irrigua: in questi giorni si sono svolte infatti le ultime manutenzioni all'impianto del Mezzanini di Pegognaga, per riparare piccole perdite sulla rete di distribuzione che, però, si manifestavano sui terreni coltivati. Ora che la raccolta della soia è stata ultimata e le riparazioni sono state eseguite, si può procedere allo spegnimento definitivo dell'impianto. Il Terre dei Gonzaga in Destra Po sta svolgendo in questi giorni altri importanti interventi di manutenzione e tra di essi si segnalano quello di San Benedetto, con la riqualificazione di un ponte e l'automatizzazione di una paratoia e quello avvenuto a Revere di Borgo Mantovano in una **canaletta** denominata Groda Nord. (nico)

MANTOVA 22 OTTOBRE 2019 | **BASSO MANTOVANO** | la Voce di Mantova | 21

Molti danni causati dall'assetto anche alle coltivazioni MANTOVANE

Cinque aziende Colifretti piene allo stazionario ma chiedono misure strutturali

MANTOVA Un primo passo importante per sanare le imprese agricole colpite dal flagello della crisi idrica che ha fatto strage di raccolti e fruttici. È quanto afferma il presidente di Colifretti Enrico Prandini in occasione dell'80° anniversario di nascita della società di irrigazione delle imprese idroagricole sottoposte dal ministero delle Politiche Agricole. Enrico Prandini, che si è anche impegnato a studiare la possibilità di una riassetto del sistema. Un altro grande responsabile nei confronti di una serie di...

In arrivo a Magnacavallo nuove asfaltature per 140mila euro

Appaltato l'intervento di via Pradoni Dossò e concluso quello di via Guizzo. Il Comune punta ad accedere ad altri 800mila euro

Magnacavallo Che il solito intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria che in questi giorni il Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga sta conducendo sulla propria rete irrigua: in questi giorni si sono svolte infatti le ultime manutenzioni all'impianto del Mezzanini di Pegognaga, per riparare piccole perdite sulla rete di distribuzione che, però, si manifestavano sui terreni coltivati. Ora che la raccolta della soia è stata ultimata e le riparazioni sono state eseguite, si può procedere allo spegnimento definitivo dell'impianto. Il Terre dei Gonzaga in Destra Po sta svolgendo in questi giorni altri importanti interventi di manutenzione e tra di essi si segnalano quello di San Benedetto, con la riqualificazione di un ponte e l'automatizzazione di una paratoia e quello avvenuto a Revere di Borgo Mantovano in una canaletta denominata Groda Nord. (nico)

Pegognaga: lo spaccio Chicco si trasferisce alla Città della Moda

Pegognaga Più che una novità che mette in allarme sulla rete di distribuzione del commercio di Pegognaga è stata invece un movimento in cui si è ribaltato addirittura un mercato. In un negozio di Pegognaga che si era trasferito nella cittadina pedonale era lo spaccio Chicco che aveva il punto di vendita.

Sperimentazione anche a Pegognaga

Pegognaga Molto intensa l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria che in questi giorni il Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga sta conducendo sulla propria rete irrigua: in questi giorni si sono svolte infatti le ultime manutenzioni all'impianto del Mezzanini di Pegognaga, per riparare piccole perdite sulla rete di distribuzione che, però, si manifestavano sui terreni coltivati. Ora che la raccolta della soia è stata ultimata e le riparazioni sono state eseguite, si può procedere allo spegnimento definitivo dell'impianto. Il Terre dei Gonzaga in Destra Po sta svolgendo in questi giorni altri importanti interventi di manutenzione e tra di essi si segnalano quello di San Benedetto, con la riqualificazione di un ponte e l'automatizzazione di una paratoia e quello avvenuto a Revere di Borgo Mantovano in una canaletta denominata Groda Nord. (nico)

Le Mappe di Pericolosità e Rischio. Tra nuove conoscenze e nuove incertezze

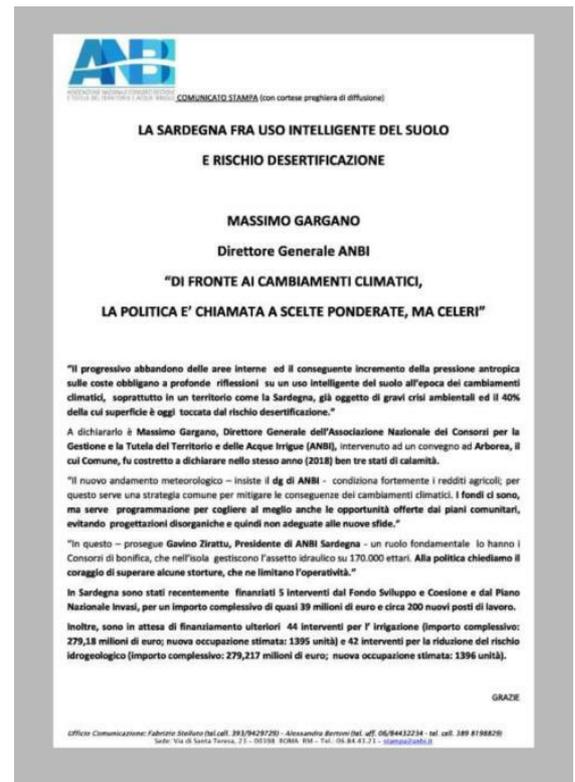
Il Progetto Mettiamoci in RIGA Rafforzamento Integrato Governance Ambientale, finanziato nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, promuove la diffusione di strumenti e metodologie funzionali a migliorare la governance multilivello nell'ottica di produrre un cambiamento in termini di accresciuta capacità di programmare, progettare e attuare interventi in campo ambientale secondo tempi e regole ben definiti, facendo leva sulla messa a punto sia di forme di coordinamento e cooperazione chiare e tempestive, sia di percorsi tecnico-amministrativi che vedano integrare tra loro più competenze, temi, strumenti settoriali. A tal fine Sogesid S.p.A., di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha definito un calendario di iniziative di supporto tecnico e di capacity building da realizzarsi nel periodo 2018-2023, a favore di Amministrazioni periferiche ed altri soggetti pubblici, sui temi ambientali oggetto delle distinte linee di intervento in cui è articolato il Progetto. Nell'ambito del Progetto figura la Linea di Intervento L2 Indirizzo e coordinamento degli adempimenti connessi alla valutazione e gestione del rischio di alluvioni che prevede supporti a favore delle Amministrazioni regionali e delle Autorità di Bacino Distrettuali nella definizione delle pianificazioni di settore inerenti alla gestione del rischio di alluvioni e nel processo di programmazione di interventi in particolare quelli integrati finalizzati alla mitigazione del rischio e alla tutela ed al recupero degli ecosistemi e della biodiversità. In attuazione della citata Linea di Intervento L2, ed in collaborazione con l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, la S.V. è invitata a partecipare, dalle ore 9.30, al Workshop previsto sul tema Le Mappe di Pericolosità e Rischio. Tra nuove conoscenze e nuove incertezze. Tale iniziativa si terrà a Parma, nel Palazzo del Governatore - Auditorium - Piazza Garibaldi, il 24 ottobre 2019. L'iniziativa si concluderà, orientativamente, intorno alle ore 16.00. Cordiali saluti Lo Staff di progetto Progetto METTIAMOCI IN RIGA - Rafforzamento Integrato Governance Ambientale



LA SARDEGNA FRA USO INTELLIGENTE DEL SUOLO E RISCHIO DESERTIFICAZIONE

MASSIMO GARGANO *Direttore Generale* **ANBI** *DI FRONTE AI CAMBIAMENTI CLIMATICI, LA POLITICA E' CHIAMATA A SCELTE PONDERATE, MA CELERI*

Il progressivo abbandono delle aree interne ed il conseguente incremento della pressione antropica sulle coste obbligano a profonde riflessioni su un uso intelligente del suolo all'epoca dei cambiamenti climatici, soprattutto in un territorio come la Sardegna, già oggetto di gravi crisi ambientali ed il 40% della cui superficie è oggi toccata dal rischio desertificazione. A dichiararlo è Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (**ANBI**), intervenuto ad un convegno ad Arborea, il cui Comune, fu costretto a dichiarare nello stesso anno (2018) ben tre stati di calamità. Il nuovo andamento meteorologico insiste il dg di **ANBI** - condiziona fortemente i redditi agricoli; per questo serve una strategia comune per mitigare le conseguenze dei cambiamenti climatici. I fondi ci sono, ma serve programmazione per cogliere al meglio anche le opportunità offerte dai piani comunitari, evitando progettazioni disorganiche e quindi non adeguate alle nuove sfide. In questo prosegue Gavino Zirattu, Presidente di **ANBI** Sardegna - un ruolo fondamentale lo hanno i Consorzi di **bonifica**, che nell'isola gestiscono l'assetto idraulico su 170.000 ettari. Alla politica chiediamo il coraggio di superare alcune storture, che ne limitano l'operatività. In Sardegna sono stati recentemente finanziati 5 interventi dal Fondo Sviluppo e Coesione e dal Piano Nazionale Invasi, per un importo complessivo di quasi 39 milioni di euro e circa 200 nuovi posti di lavoro. Inoltre, sono in attesa di finanziamento ulteriori 44 interventi per l'irrigazione (importo complessivo: 279,18 milioni di euro; nuova occupazione stimata: 1395 unità) e 42 interventi per la riduzione del rischio idrogeologico (importo complessivo: 279,217 milioni di euro; nuova occupazione stimata: 1396 unità).



"Fiumi sicuri" ottanta volontari raccolgono tronchi e rifiuti

I gruppi di Protezione civile della Bassa impegnati nel weekend per garantire il corretto deflusso delle acque

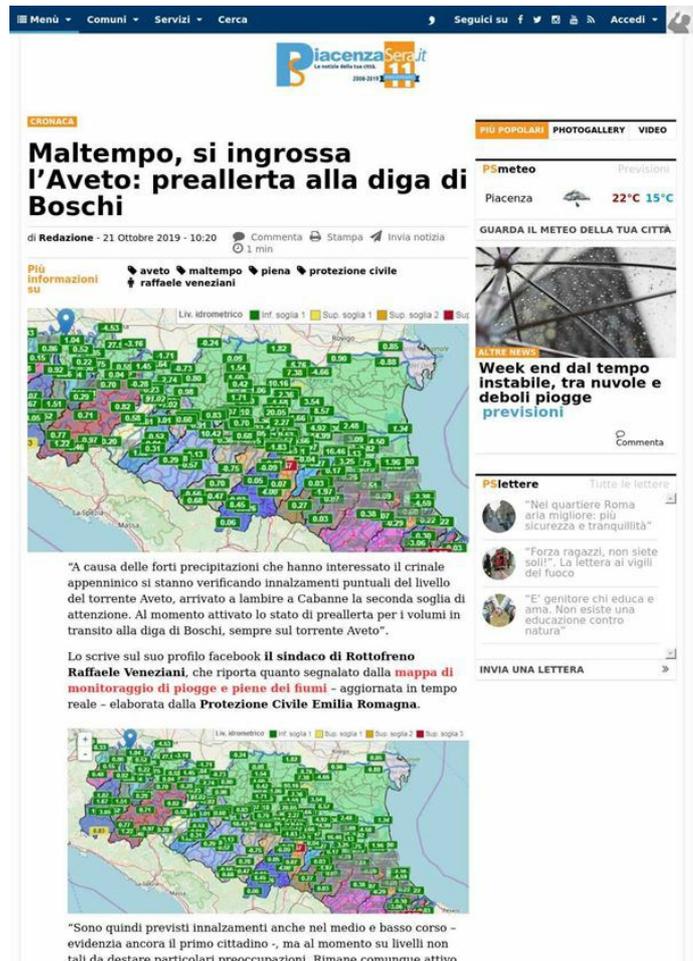
Dopo tre anni il weekend dei "Fiumi sicuri" è ritornato nel Lodigiano. «Avevamo prestabilito quattro scenari di lavoro, in accordo con Regione Lombardia, ma abbiamo fatto molto di più grazie alla professionalità dei volontari», spiega Marco Vignati, coordinatore della colonna mobile lodigiana. «L'operazione "Fiumi sicuri" è stato un modo per diffondere tra le giovani generazioni i valori della protezione civile, in particolare nella prevenzione dei rischi - ha ribadito l'assessore regionale al Territorio e alla Protezione civile, Pietro Foroni, presente domenica a Casale per incontrare le tute gialle -. E' una iniziativa fondamentale a supporto dei Comuni per la tutela del territorio lombardo grazie al fondamentale contributo del volontariato». I gruppi comunali e le associazioni lodigiane hanno sfruttato i mezzi in dotazione per ripulire i fiumi da tronchi e rifiuti e prevenire esondazioni. I Comuni poi li smaltiranno. L'iniziativa ha toccato Codogno e San Fiorano (canale Fossadazzo), Casalpusterlengo (corso d'acqua Brembiolo nella zona ex Samor), Massalengo (zona Tripoli, sulla provinciale tra Lodi e Borghetto) e Livraga (colatore Venere).

Si tratta di corsi d'acqua che in passato hanno creato problemi per l'innalzamento del livello dell'acqua e nei quali sono stati rimossi detriti e ramaglie per prevenire il fenomeno in caso di abbondanti precipitazioni. Le cronache delle ultime ore insegnano quanto sia importante tenere un alveo pulito. L'operazione "Fiumi sicuri" torna dopo tre anni, «in accordo con la Regione proseguirà anche in futuro per favorire la sicurezza del territorio spiega Vignati -. Hanno partecipato alla riuscita esercitazione ottanta volontari dei gruppi di So maglia, Codogno, Livraga, Montanaso, Mulazzano, Cmv Vidardo, Brembio, Lodi, Parco Adda sud, Castelgerundo. Avevamo un documento di impianto che pre vedeva alcune attività tra sabato e domenica, invece i volontari sono stati bravissimi e già sabato abbiamo concluso i cantieri. Così, fino a domenica mattina, abbiamo fatto ulteriori interventi. Merito della professionalità ad alto livello». «Ora abbiamo colatori sicuri e così tamponeremo la situazione -aggiunge- Anche se di lavoro, sui nostri canali, ce n'è ancora tanto da fare. Ma se questa iniziativa proseguirà, con il supporto di Provincia di Lodi e Regione Lombardia, le cose andranno meglio» conclude.



Maltempo, si ingrossa l' Aveto: preallerta alla diga di Boschi

"A causa delle forti precipitazioni che hanno interessato il crinale appenninico si stanno verificando innalzamenti puntuali del livello del **torrente** Aveto, arrivato a lambire a Cabanne la seconda soglia di attenzione. Al momento attivato lo stato di preallerta per i volumi in transito alla diga di Boschi, sempre sul **torrente** Aveto". Lo scrive sul suo profilo facebook il sindaco di Rottofreno Raffaele Veneziani , che riporta quanto segnalato dalla mappa di monitoraggio di **piogge** e piene dei **fiumi** - aggiornata in tempo reale - elaborata dalla Protezione Civile Emilia Romagna . "Sono quindi previsti innalzamenti anche nel medio e basso corso - evidenzia ancora il primo cittadino -, ma al momento su livelli non tali da destare particolari preoccupazioni. Rimane comunque attivo l' invito a non recarsi in zone non protette da **argini** ed a prestare attenzione all' evoluzione delle condizioni meteo". fonte: OpenStreetMap.



Maltempo, si ingrossa l'Aveto: preallerta alla diga di Boschi

di Redazione - 21 Ottobre 2019 - 10:20

aveto maltempo piena protezione civile
raffaele veneziani

"A causa delle forti precipitazioni che hanno interessato il crinale appenninico si stanno verificando innalzamenti puntuali del livello del torrente Aveto, arrivato a lambire a Cabanne la seconda soglia di attenzione. Al momento attivato lo stato di preallerta per i volumi in transito alla diga di Boschi, sempre sul torrente Aveto".

Lo scrive sul suo profilo facebook il sindaco di Rottofreno Raffaele Veneziani, che riporta quanto segnalato dalla mappa di monitoraggio di piogge e piene dei fiumi - aggiornata in tempo reale - elaborata dalla Protezione Civile Emilia Romagna.

"Sono quindi previsti innalzamenti anche nel medio e basso corso - evidenzia ancora il primo cittadino -, ma al momento su livelli non tali da destare particolari preoccupazioni. Rimane comunque attivo

copparo

Sponda del Naviglio ricolma di rifiuti «Serve intervenire»

Clara Tumiati (Pd) scrive un'interpellanza in merito e pressa l'amministrazione: «Con il recente sfalcio riemersi materiali di ogni tipo»

COPPARO. La consigliera del Partito democratico Clara Tumiati ha segnalato all'Amministrazione comunale, attraverso il deposito di un'interpellanza, l'incresciosa situazione di degrado emersa dopo la rimozione della fitta vegetazione che ricopriva la corte di un'abitazione sulla sponda destra del canale Naviglio.

lamiere e plastiche «Il recente sfalcio - sostiene la consigliera comunale di minoranza - ha fatto emergere un'importante presenza di rifiuti abbandonati di vario genere e tipo, e ha probabilmente determinato la caduta di alcuni di essi (lamiere, plastiche e altri materiali non riconoscibili) all'interno del corso d'acqua che scorre in pieno centro cittadino, nella parte nord di Copparo».

rischio per i cittadini La Tumiati sottolinea anche altre cose, nel testo della sua interpellanza: «Pur essendo un'area privata - sostiene la rappresentante del Partito democratico eletta alle amministrative della scorsa primavera -, ricordo che il deposito incontrollato di rifiuti sul suolo è assolutamente vietato e che rischia di configurarsi una situazione potenzialmente molto pericolosa per l'igiene pubblica, elemento che potrebbe prefigurare un intervento del sindaco come autorità sanitaria locale con un'ordinanza contingibile e urgente».

«Per questo io - conclude il suo intervento la Tumiati - e la consigliera Anna Celati (Pd) abbiamo chiesto all'amministrazione se siano a conoscenza della problematica, se si siano già attivati con provvedimenti volti anche a scongiurare l'inquinamento del canale, e soprattutto se qualcuno abbia verificato che tra le fatiscenti coperture degli edifici abbandonati non vi sia la presenza di cemento amianto».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

COPPARO 39

Dal sintetico alle luci: la pista di atletica sarà rifatta

Approvato il progetto definitivo del valore di 400 mila euro per due terzi fondi regionali. L'Unione ha quasi 40 anni e necessita di riqualificare

COPPARO Colonna all'incrocio dell'impianto sportivo "Gianni Fracassi", la pista di atletica di Copparo vive in una spina non ottimale. D'altronde risale a quasi 40 anni. Da dove i fondi per realizzare furono ricavati mentre agli investimenti del piano nazionale per il Mezzogiorno (Fondo 90).

La buona notizia è che all'inizio di settembre della sua riqualificazione - 400 mila euro di lavori, interamente messi in conto dal Comune che ha pagato il progetto definitivo. Con i resti verranno finanziati i lavori, dalla messa in porto del

la pista vera e propria fino alla revisione degli impianti di illuminazione.

GLI INTERESSATI La riqualificazione, attesa da tempo, sarà affidata in due lotti funzionali.

Il primo riguarda le deviazioni e la manutenzione straordinaria della pista. Previsti, nel dettaglio, il rifacimento completo del manto sportivo in erica e in gomma (coppa "tepping"), confori alla periferia della pista, la realizzazione di arredo leggero, l'installazione di recinzioni in rete, pannello e arredi metallici, verde, poltroncini conformi, la fornitura e la posa in opera di targhette segnapista all'ingresso dell'impianto. In programma la sistemazione del manto di sicurezza e di

accessibilità dell'impianto da parte di operatori e atleti disabili. Il progetto complessivo sarà realizzato in due fasi: la prima sarà dedicata per gli spettatori, all'occhiello della tribuna, mentre a una rampa per accedere alla pista, che a sua volta sarà collegata agli spogliatoi.

Per chi riguarda invece il secondo lotto, si partirà da dove cioè la riqualificazione dell'impianto di produzione dell'acqua calda con l'installazione di un impianto solare-termico; la manutenzione e l'efficienza energetica; l'impianto illuminazione della pista di atletica e dello stadio, mediante la posa di nuovi proiettori led.

IL PROGETTO Il progetto, redatto dall'ingegner

COPPARO Massimo Neri di Copparo. Ha iniziato dalla passata amministrazione nel 2017. Dal 400 mila euro, ha 200 mila euro in meno. Il Comune, messo già a bilancio la voce "Mantenimento e gestione impianti sportivi".

«È un conto che l'impianto sportivo "Gianni Fracassi" è di carattere multidisciplinare, e risulta molto importante per il Comune di Copparo e la sua comunità, in quanto oggetto di importanti manifestazioni di alto livello, e contemporaneamente l'attività di base risulta al giovane pubblico. È, in particolare, struttura di riferimento per la pratica dell'atletica leggera».

IL T.

COPPARO 39

Arte, storia, musica. Ricco programma per i corsi Coluccia

Un quadro di De Niro-af arca sarà dedicato la prima volta

COPPARO Medievo.

Per Storia del Territorio, Elena Cognigni il 13 novembre parlerà di Luciano Barozzi e della sua opera. Il 20 novembre parlerà di Maria Compostella e della sua opera. Il 27 novembre parlerà di Maria Compostella e della sua opera. Il 27 novembre parlerà di Maria Compostella e della sua opera.

LEZIONI Targhetti appoggerà il corso di "L'Arte e la Storia". Il corso di "L'Arte e la Storia" sarà tenuto da Targhetti appoggerà il corso di "L'Arte e la Storia".

FERRIGNANO **Morto contro un platano. Domani l'ultimo saluto**

FERRIGNANO Si terranno domani alle ore 14, 30 nella chiesa parrocchiale di Ferrignano, i funerali di Carlo Zamboni, il presidente del Comune di Ferrignano, che si è spento all'età di 60 anni, il 19 settembre, a causa di un infarto miocardico.

Carlo Zamboni, 60 anni.

Le frane diventano finalmente un ricordo

A marzo erano una ventina, ora sono sistemate. Presto i lavori per rifare il tetto dei magazzini comunali. E' intervenuta la Regione

MONTIANO Grazie all' intervento della Regione a Montiano verrà salvato il fatiscante capannone comunale a Badia e messo in **sicurezza** la via Cella a Montenovo che collega il borgo con la campagna. La situazione viene spiegata da Fabio Molari sindaco di Montiano: «Il capannone viene regolarmente usato per tenere al sicuro i nostri attrezzi comunali ed è anche deposito di tutto il materiale che ha la nostra Pro Loco per organizzare feste ed eventi. Da oltre un anno è anche sede della nostra Protezione Civile. Le **piogge** e i temporali di forte intensità della scorsa primavera hanno compromesso il tetto tanto che quando piove ci sono infiltrazioni di acqua che danneggiano il materiale conservato all'interno e anche strutture private adiacenti. Per paura che si arrivi a qualche crollo e non avendo a Montiano un'altra struttura libera di oltre 800 metri quadrati, l'ufficio tecnico ha richiesto alla Regione un finanziamento per intervenire urgentemente.

Nei giorni scorsi è arrivato un documento in cui viene precisato che la Regione finanziaria con 85mila euro il rifacimento del tetto che fra l'altro attualmente è in eternit e quindi sarà necessaria poi anche una **bonifica** del materiale asportato».

Il primo cittadino analizza anche i costi complessivi: «La spesa totale è di circa 100mila euro e il finanziamento della Regione sarà integrato con 15mila euro che mettiamo a disposizione come comune. I lavori sono urgenti e penso che all'inizio del nuovo anno possano cominciare, con la massima attenzione se ci dovessero essere copiose nevicate e poi per avere pronto il capannone in **sicurezza** entro l'estate 2020».

Il sindaco Fabio Molari parla di altri 80mila euro messi a disposizione dalla Regione per via Cella: «Questa strada era interessata da circa un anno da una **frana** a causa della quale la via è stata chiusa per tre mesi. Noi non avevamo fondi per sistemarla in quanto il nostro bilancio è di un milione di euro. Con una prima tranche di 40 mila euro della Regione abbiamo sistemato la **frana** e messo in **sicurezza** la strada.

Poi ci è stato comunicato un nuovo finanziamento di 40mila euro con i quali abbiamo tombinato il fosso e nei prossimi giorni concluderemo i lavori asfaltando la strada prima dell'arrivo del freddo, della neve e del ghiaccio. Siamo un piccolo comune ma abbiamo avuto sempre una grande attenzione da parte della Regione».

Poi si chiude il cerchio con un bilancio: «Con la sistemazione della **frana** di via Cella abbiamo risanato

.. 8 MARTEDÌ - 22 OTTOBRE 2019 - IL RESTO DEL CARLINO

Vale del Rubicone

Gambettola **Un corso di emergenza pediatrica insegnerà le manovre di rianimazione**

Le frane diventano finalmente un ricordo
A marzo erano una ventina, ora sono sistemate. Presto i lavori per rifare il tetto dei magazzini comunali. E' intervenuta la Regione

MONTIANO
di Ermanno Pisellini

Grazie all'intervento della Regione a Montiano verrà salvato il fatiscante capannone comunale a Badia e messo in sicurezza la via Cella a Montenovo che collega il borgo con la campagna. La situazione viene spiegata da Fabio Molari sindaco di Montiano: «Il capannone viene regolarmente usato per tenere al sicuro i nostri attrezzi comunali ed è anche deposito di tutto il materiale che ha la nostra Pro Loco per organizzare feste ed eventi. Da oltre un anno è anche sede della nostra Protezione Civile. Le piogge e i temporali di forte intensità della scorsa primavera hanno compromesso il tetto tanto che quando piove ci sono infiltrazioni di acqua che danneggiano il materiale conservato all'interno e anche strutture private adiacenti. Per paura che si arrivi a qualche crollo e non avendo a Montiano un'altra struttura libera di oltre 800 metri quadrati, l'ufficio tecnico ha richiesto alla Regione un finanziamento per intervenire urgentemente.

Il primo cittadino analizza anche i costi complessivi: «La spesa totale è di circa 100mila euro e il finanziamento della Regione sarà integrato con 15mila euro che mettiamo a disposizione come comune. I lavori sono urgenti e penso che all'inizio del nuovo anno possano cominciare, con la massima attenzione se ci dovessero essere copiose nevicate e poi per avere pronto il capannone in sicurezza entro l'estate 2020».

Il sindaco Fabio Molari parla di altri 80mila euro messi a disposizione dalla Regione per via Cella: «Questa strada era interessata da circa un anno da una frana a causa della quale la via è stata chiusa per tre mesi. Noi non avevamo fondi per sistemarla in quanto il nostro bilancio è di un milione di euro. Con una prima tranche di 40 mila euro della Regione abbiamo sistemato la frana e messo in sicurezza la strada. Poi ci è stato comunicato un nuovo finanziamento di 40mila euro con i quali abbiamo tombinato il fosso e nei prossimi giorni concluderemo i lavori asfaltando la strada prima dell'arrivo del freddo, della neve e del ghiaccio. Siamo un piccolo comune ma abbiamo avuto sempre una grande attenzione da parte della Regione».

Poi si chiude il cerchio con un bilancio: «Con la sistemazione della frana di via Cella abbiamo risanato tutto la frana e gli ammassi e riparato la via comunale dalla quale la maggior parte risulterà». E' il primo anno che Montiano si presenta alle porte dell'eterno con la sistemazione di tutto la frana e la messa in sicurezza delle vie comunali. Montiano fa parte dell'Unione dei Comuni della Valle del Santo e non dell'Unione del Rubicone. Nel paese collinare è sempre risultato molto grave il problema delle frane. Alla fine dell'inverno il territorio è prosciutto di acqua con una media di una ventina di smottamenti e frane. Due anni fa Franco Molari sindaco aveva dovuto chiudere tutti per motivi di impossibilità e sicurezza tre strade comunali. In via Mellera e Concomelliana e la provinciale Casana Sogliano interrotta nel tratto di Montenovo di Montiano. Con gli altri comuni dell'Unione dei Comuni dell'Unione Valle del Santo, dalla Protezione Civile Regionale e dalla Regione hanno sciolto a settembre tutto e oggi siamo tranquilli e contenti di avere risolto tutti i problemi che possono avere della nostra popolazione che è sempre più giovane. Ma la nostra speranza è un intervento mirato, senza disastri.

SINDACO MOLARI
Ogni anno dopo l'inverno un disastro da mezzo milione di euro

GAMBETTOLA
Al parco Fellini serata tra racconti e passeggiate

Questa sera alle 21 al Parco Fellini di Gambettola con Angelo Sacchetti con racconti su piccole grandi cose della tradizione in Profumo di ginepro e altre storie, racconti di fantasia e realtà. L'organizzazione è per le 21 per la presenza del libro, mentre dalle 19 come sempre il centro con i passanti e i passeggianti. Informazioni: 051965312. L'evento sarà introdotto da Renzo Coni, sindaco del territorio e docente Paolo Faruzzi e rapporto letterario di Denise Pavesi e Marco Minguzzi. L'ingresso è libero.

IL 'bosco incantato' caratterizzerà il Natale

In centro storico il montaggio delle luminarie. La luce sarà anche su ognuno dei 60 alberi di corso Mazzini

GAMBETTOLA

Luminarie e presepe, due elementi sulle quali si basa il Natale di Gambettola, saranno infatti a creare quella bella scenografia natalizia capace di attirare l'attenzione del pubblico verso il centro e stimolare i cittadini e non solo a una passeggiata e a fare acquisti nei 60 negozi. Per le luminarie è stato raggiunto un accordo fra l'associazione dei commercianti Nonalloggione, l'Amministrazione comunale, con il neo sindaco Letizia Biasucci, e alcuni sponsor: tutti insieme hanno coperto le spese per l'installazione. Il prelievo sarà il secondo

Il posizionamento delle luminarie è già iniziato ieri mattina, la partenza è stata da via Pasquacci e si andrà avanti lungo corso Mazzini fino alla piazza del Riformatorio. Saranno illuminate anche piazza Petrucci, via Verdi ed anche i primi 100 metri di via Pasquacci. La novità delle luminarie di quest'anno è che non saranno i soliti attraversamenti luminosi da una parte all'altra della strada, ma nel centralissimo corso Mazzini saranno illuminati uno per uno tutti i 60 negozi che fiancheggiano la strada.

«Il risultato» lo assicurano Alessandro Savari presidente dei negozianti sarà una bellissima scenografia che chiameremo il 'Bosco Incantato'. L'accensione delle luminarie sarà il 23 novembre in occasione della Fiera della campagna. Il prelievo sarà il secondo

Due assistiti impegnati a sistemare la luce attorno a un altro. L'accensione è stata fissata per il 23 novembre in occasione della Fiera della campagna

Scenografia della Fielinella, la tradizione nacque Gessi, ma nei piccoli borghi della Romagna del secolo scorso. Quest'anno sarà ambientato a Santarcangelo di Romagna.

Vincenzo D'Altri
a elaborazione mediatica

Acqua Ambiente Fiumi

tutte le **frane** e gli smottamenti e riparato le vie comunali delle quali la maggior parte riasfaltate». E' il primo anno che Montiano si presenta alle porte dell' inverno con la sistemazione di tutte le **frane** e la messa in **sicurezza** delle vie comunali. Montiano fa parte dell' Unione dei Comuni della Valle del Savio e non dell' Unione del Rubicone. Nel paese collinare è sempre risultato molto grave il problema delle **frane**. Alla fine dell' inverno il territorio si presenta di solito con una media di una ventina di smottamenti e **frane**. Due anni fa il sindaco Fabio Molari aveva dovuto chiudere aiuti per motivi di impraticabilità e **sicurezza** tre strade: due comunali, le vie Merlara e Circonvallazione e la provinciale Cesena-Sogliano interrotta nel tratto di Montenovo di Montiano.

Conclude il sindaco Fabio Moalri: «Un disastro calcolato in oltre mezzo milione di euro all' anno.

Con gli aiuti arrivati dall' Unione dei Comuni dell' Unione Valle del Savio, dalla Protezione Civile **Regionale** e dalla Regione siamo riusciti a sistemare tutto e oggi siamo tranquilli e contenti di avere risolto tutti i problemi che poi sono quelli della nostra popolazione che si sente più sicura. Ma la nostra speranza è un inverno mite, senza disastri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

di Ermanno Pasolini